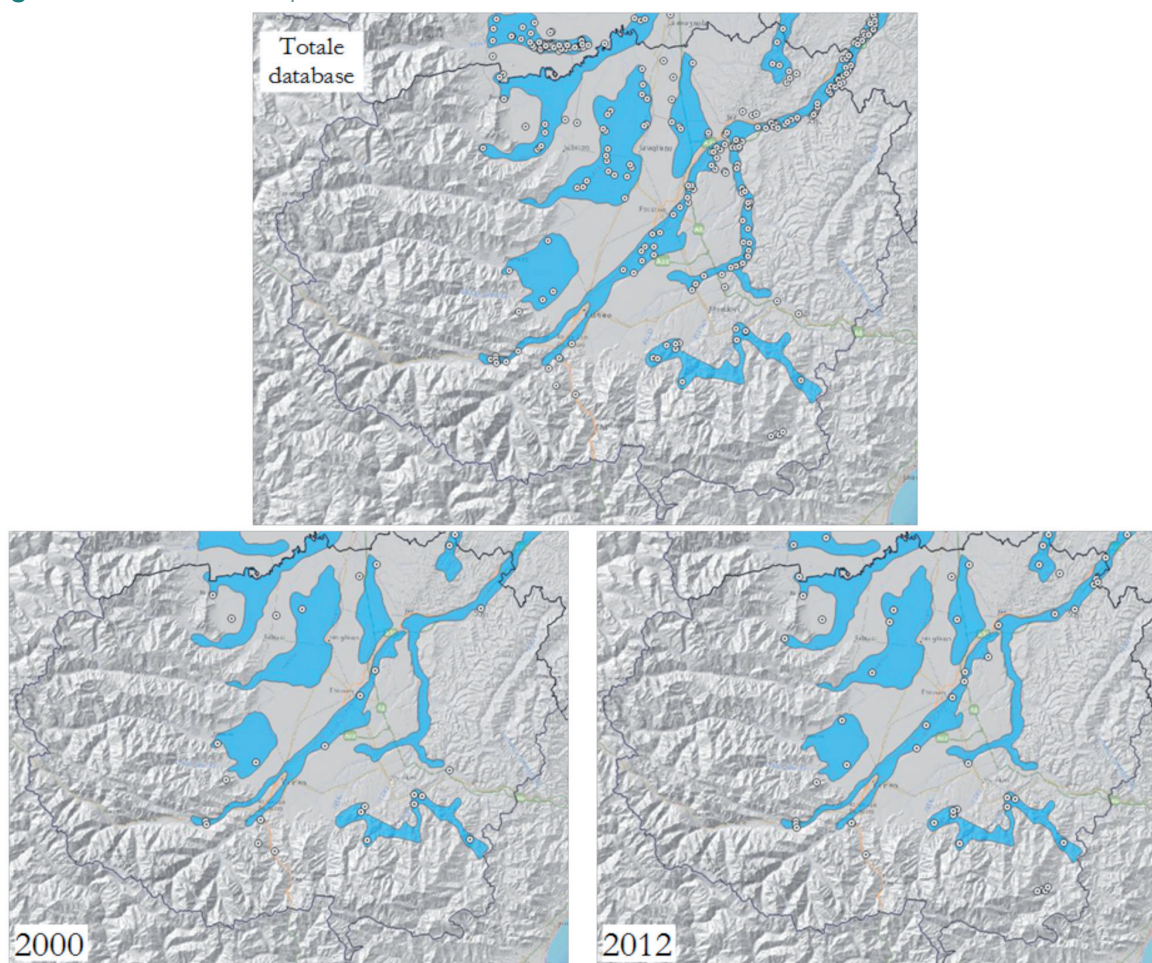


Fig. 3 Evoluzione temporale delle cave nel cuneese



Pianura del Po a sud di Torino: le cave fanno riferimento a due differenti aree, contraddistinte da caratteristiche geologiche e giacimentologiche differenti:

- l'area dei fiumi Po e Pellice dove prevale la coltivazione di depositi alluvionali recenti olocenici, con materiali di migliore qualità, ma con possibile sviluppo delle cave sotto falda per la bassa soggiacenza della superficie piezometrica;
- l'area compresa tra Airasca e Orbassano, dove sono coltivati materiali più antichi dei terrazzi pleistocenici, essenzialmente sopra falda.

L'analisi storica mostra una generale riduzione del numero di attività in entrambi i settori.

Pianura del Po a nord e ad est di Torino: l'attività estrattiva interessa le alluvioni recenti ed attuali dei principali corsi d'acqua: Po, Dora Riparia, Stura di Lanzo, Orco e Dora Baltea. Anche in questo caso è da registrare una riduzione del numero delle cave attive, particolarmente evidente nella Fascia del Po ad Est di Torino-Chivasso e del Canavese; la contrazione è meno significativa per il bacino della Dora Riparia.